



Università  
degli Studi di  
Messina

DIPARTIMENTO DI MEDICINA  
CLINICA E SPERIMENTALE

Direttore: Prof. Giovanni Raimondo

## AVVISO PUBBLICO

di ricerca di Enti/Aziende finanziatori non condizionati del progetto:

### **“DIFFERENZE DI GENERE E DISTRESS PSICOLOGICO IN PAZIENTI CON SINDROME D’APNEA OSTRUTTIVA (OSA): IL RUOLO DELL’OSTILITA’ E STRATEGIE DI COPING”.**

#### 1- CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- a) Promotore dello studio: **Centro di Medicina del Sonno – UOSD Neurofisiopatologia e Disordini del Movimento dell’AOU "G. Martino" di Messina.**
- b) Struttura coinvolta: **Centro di Medicina del Sonno – UOSD Neurofisiopatologia e Disordini del Movimento dell’AOU "G. Martino" di Messina.**
- c) Valore del progetto: Euro 12.000 (dodicimila), per i costi del personale, l’elaborazione statistica e la preparazione manoscritto per la realizzazione del progetto;
- d) Il supporto richiesto verrà impiegato esclusivamente per la conduzione dello studio e il progetto sarà condotto in conformità e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto del Ministero della Salute del 17 dicembre 2004.
- e) Durata progetto: 12 mesi con inizio in seguito all’approvazione da parte del Comitato Etico Interaziendale di Messina
- f) Responsabile del progetto e della relazione intermedia e finale: Prof.ssa Rosalia Silvestri ([rsilvestri@unime.it](mailto:rsilvestri@unime.it))

#### 2- SCADENZA DELL’AVVISO E LETTERE DI INTENTI

- 2.1. Le lettere di intenti relative all’avviso de quo, redatte in conformità al modello fac-simile riportato in calce al presente avviso, dovranno pervenire entro e non oltre il **30 Aprile 2021.**
- 2.2. Saranno considerate valide le lettere di intenti inoltrate, entro la data di scadenza dell’avviso, a mezzo PEC all’indirizzo [dipartimento.dimed@pec.unime.it](mailto:dipartimento.dimed@pec.unime.it), indicando nell’oggetto: **“Partecipazione all’avviso pubblico per Enti/Aziende finanziatori non condizionati del progetto: DIFFERENZE DI GENERE E DISTRESS PSICOLOGICO IN PAZIENTI CON SINDROME D’APNEA OSTRUTTIVA (OSA): IL RUOLO DELL’OSTILITA’ E STRATEGIE DI COPING”.**

- Titolo del Progetto:

**“DIFFERENZE DI GENERE E DISTRESS PSICOLOGICO IN PAZIENTI CON SINDROME D’APNEA OSTRUTTIVA (OSA): IL RUOLO DELL’OSTILITÀ E STRATEGIE DI COPING”.**

- PREMESSA:

L'apnea ostruttiva (OSA) è considerata uno dei disturbi del sonno più diffusi (Manarino et al., 2012), che colpisce tra il 2% ed il 10% della popolazione adulta (Leger et al., 2012). Oltre ai sintomi fisiologici, spesso i pazienti con OSA, possono sperimentare disagio psicologico (Kang et al., 2012; Rezaeitalab et al., 2014; Su et al., 2015), irritabilità e ostilità (Booth et al., 2006; Lau et al., 2014; Unal et al., 2017; Yue et al., 2003). Alcuni fattori correlati all’OSA come, la scarsa qualità del sonno notturno e l’eccessiva sonnolenza diurna, sembrano avere un impatto negativo sul benessere psicologico, ed in generale, sulla qualità di vita del paziente. L’ostilità è stata precedentemente indagata per essere associata alla presenza di OSA, alla sonnolenza diurna (Yue et al., 2003) e a scarsa qualità del sonno notturno (Freitag et al., ); nessuna relazione invece è stata trovata tra ostilità ed indice AHI. Il concetto di ostilità è stato definito come un atteggiamento cinico e negativo verso gli altri, con una propensione alla rabbia, all’aggressione (Cook and Medley, 1954; Irlanda e Culpin, 2006), alla sfiducia o al cinismo (Barefoot et al., 1989). Inoltre, l’ostilità sembra essere collegata ad un’aumentata emotività negativa (Brisette e Cohen, 2002), depressione (Heponiemi et al., 2006), ideazione e tentativi suicidari (Brezo Et al., 2006; Lemogne et al., 2011), disturbi del sonno (Brisette e Cohen, 2002) e scarsa qualità del sonno (Freitag et al., 2017). Strategie di coping efficaci sembrano essere utili nella gestione di malattie croniche, compresa l’OSA (Bardwell et al., 2001; Gassara et al., 2017). Il coping può essere definito come uno sforzo per gestire le diverse situazioni, coinvolgendo varie strategie cognitive e comportamentali, al fine di rispondere in maniera adeguata alle richieste che provengono dall’interno e/o dall’esterno del paziente. Richieste interne, che sono valutate come risorse della persona (Folkman et al., 1986). I termini coping e Auto-efficacia di coping (CSE) sono strettamente collegati tra loro (Bandura, 1999; Chesney et al., 2006; Park e Folkman, 1997). Le ricerche precedenti si sono concentrate sull’effetto del CSE ed il comportamento di coping e sugli esiti che questi hanno a livello di salute auto-percepita dai pazienti affetti da varie malattie quali: insufficienza cardiaca (Graven and Grant, 2013), Sclerosi multipla (Mikula et al., 2016) o Broncopneumopatia cronica ostruttiva (Tiemensma et al., 2016; Vaske et al., 2017). Studi precedenti hanno dimostrato che un livello maggiore di CSE sembra essere associato ad un migliore adattamento alla malattia cronica (Benka et al., 2014; Chesney et al., 2006; Mikula et al., 2016). Nel complesso, questi risultati suggeriscono che il CSE ha effetti diretti sui livelli di disagio / benessere, al di là dell’impatto delle variabili cliniche e di personalità. Nonostante l’efficacia dimostrata dal trattamento con CPAP, alcuni pazienti a seguito di prescrizione, tendono ad abbandonare completamente il trattamento oppure a non usare il dispositivo in maniera corretta (almeno 4 ore per notte). Ciò suggerisce una difficoltà da parte del paziente, nel processo di adattamento al CPAP. Gli studi sull’aderenza al CPAP si sono concentrati tradizionalmente sui fattori demografici e sui fattori correlati alla sindrome. Tra questi, il percepito miglioramento della sonnolenza diurna è l’indicatore più tenuto in considerazione. Recentemente, alcuni studi si sono focalizzati anche sugli aspetti psicologici per migliorare l’aderenza al trattamento con CPAP: uno dei fattori maggiormente presi in esame è la compliance mostrata dal paziente al dispositivo.

- OBIETTIVI GENERALI:

Approfondire lo studio circa la presenza di ostilità, strategie di coping e gestione del distress psicologico in pazienti con patologie croniche. (OSA). Indagare il processo di adattamento alla terapia con CPAP in termini di compliance.

- OBIETTIVI SPECIFICI:

- valutare il livello di ostilità, CSE e distress psicologico in pazienti con OSA;
- indagare una possibile correlazione tra i costrutti presi in esame;
- approfondire eventuali differenze di genere in merito al concetto di ostilità, CSE e distress psicologico;
- Indagare come tali costrutti possano correlare in maniera differenziale tra gli uomini e le donne;
- Indagare il processo di adattamento al CPAP in termini di compliance;

- Approfondire eventuali differenze di genere relativi ai livelli di compliance mostrati dai pazienti al trattamento con CPAP;
- Valutare eventuali correlazioni tra distress psicologico, ostilità, strategia di coping e compliance tenendo in considerazione come queste variano a seconda del genere.

- MATERIALI E METODI:

si ritengono necessari, per l'adeguata riuscita del progetto, l'utilizzo degli spazi adeguatamente settati, già presenti presso il Centro di Medicina del Sonno, in modo da poter garantire la privacy e la serenità necessaria ai pazienti per la raccolta dei dati. Ai pazienti, maschi e femmine, di età compresa tra i 45 ed i 75 anni, incontrati con cadenza settimanale (ogni lunedì pomeriggio) verranno somministrati alcuni questionari, nello specifico:

- Consenso Informato;
- General Health Questionnaire (GHQ-28) (Goldberg and Hillier, 1979). The GHQ-28 SCL-90- CSE;
- Pittsburgh Sleep Quality Index (PSQI) (Buysse et al., 1989);
- Epworth Sleepiness Scale (ESS);
- BDI Beck Depression Inventory;
- CPAP Questionnaire.

- REPORTS DELLE ATTIVITA':

sono previste attività, di screening, monitoraggio ed analisi dei dati prima in forma preliminare ( a 6 mesi dall'avvio del progetto) per informare sull'andamento del lavoro svolto, insieme ad un report definitivo che mostri i risultati ottenuti durante l'anno.

- STRUTTURA DESTINATARIA:

**Centro di Medicina del Sonno** – UOSD Neurofisiopatologia e Disordini del Movimento dell'AOU "G. Martino" di Messina.

- RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Prof.ssa Rosalia Silvestri, Professore Associato MED/26, Responsabile del **Centro di Medicina del Sonno** – UOSD Neurofisiopatologia e Disordini del Movimento.

- DURATA DEL PROGETTO:

Dodici mesi.

## LETTERA DI INTENTI (FAC SIMILE)

\_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_,  
via \_\_\_\_\_ N \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ e  
P.I. \_\_\_\_\_, nella persona del legale rappresentante  
\_\_\_\_\_ facendo seguito all'avviso  
pubblico \_\_\_\_\_

## COMUNICA

la propria disponibilità a finanziare il progetto di cui all'avviso succitato e dichiara, fin da ora, di accettare le condizioni contrattuali formulate nell'avviso e gli impegni, previsti dalla normativa in materia, che saranno meglio dettagliati nel contratto che si andrà a sottoscrivere.

Da allegare una lettera con evidenza di:

- breve illustrazione dell'attività svolta dalla Società che intende candidarsi per la sponsorizzazione;
- indicazione del progetto cui va destinato l'importo offerto;
- entità della somma offerta;
- impegno all'erogazione della somma in unico versamento;
- indicazione dell'indirizzo di posta elettronica e del nominativo del proprio referente.

*Firma Legale del Rappresentante*

\_\_\_\_\_